

« Verdauungsorgane und Allergie »: Dr. H. Uthgenannt, Lübeck

« Leber und Gallenwege »: Prof. Dr. E. Schmengler, Bad Reichenhall

« Allergische Krankheiten der Haut » und « Prüf- und Grenz-Konzentrations-tabellen »: Prof. Dr. K. Schneider, Graz, und Prof. Dr. C. Carrié, Dortmund

« Das Berufsekzem »: Prof. Dr. Carrié, Dortmund

« Blutbildende Organe und Blut »: Dr. P. Lübbers, Lübeck

« Erkrankungen des Auges und Allergie »: Prof. Dr. W. Riehm, Münster/W.

« Infektionskrankheiten und Allergie »: Prof. Dr. F. O. Höring, Berlin

« Bedeutung der Allergie für die Erkrankungen des Kindesalters »: Prof. Dr. K. Kundratz, Wien

« Allergosen bei Tieren »: Prof. Dr. K. Wagener, Hannover

Das die Leser dieser Zeitschrift besonders interessierende Kapitel

« Vererbung und Konstitution bei Allergie » hat mit Prof. Dr. Ernst Hanhart (Zürich/Ascona) der wohl beste Kenner der genetischen und konstitutions-biologischen Grundlagen der Allergosen überhaupt geschrieben.

Kritisches ist bei der souveränen Darstellung und dem profunden Wissen der Verfasser der einzelnen Kapitel weder zu Einzelheiten noch zu der Gesamtkonzeption des Sammelwerkes zu sagen. Zu dem grossartigen Wurf der neuen Auflage des Hansen'schen Werkes, das schon heute als *klassisch* bezeichnet werden darf, dürfen der Herausgeber, die einzelnen Bearbeiter und der Verlag in gleicher Weise beglückwünscht werden. Das Werk « Allergie » gehört schlechthin zu den medizinischen Neuer-

scheinungen, die den Beweis dafür liefern, dass heute ebenso wie früher europäische Forschungsgemeinschaften nicht nur den Vergleich mit überseeischen Arbeitsgruppen aushalten können, sondern diesen darüber hinaus Vorbild und Beispiel sein können.

HANS GREBE, Frankenberg/E.

LENNART LJUNGBERG: *Hysteria - a clinical, prognostic and genetic study - Acta Psychiatrica et neurologica scandinavica - Supplementum 112 - volumen 32.* Ejnar Munksgaard Ed. Copenhagen 1957; pagg. 162.

L'A presenta i risultati dello studio compiuto dal 1952 al 1957 presso la Clinica Psichiatrica del Karolinska Institutet di Stoccolma.

Su 401 casi ricoverati negli ultimi 15 anni — presso gli ospedali della città — per disturbi mentali con sintomi clinici del tipo di conversione, funzionali, e disturbi della coscienza e della memoria, diagnosticati quali « isteria ».

Scopo principale del lavoro è stato quello di definire il quadro clinico dell'i., con la distribuzione dei differenti gruppi di sintomi di conversione, l'età di inizio, ecc., e studiarne la prognosi. Quindi sono stati studiati i vari aspetti sociali, quali la frequenza del matrimonio, la fertilità, i gruppi sociali, la frequenza del suicidio, ecc., ed è stata compiuta l'analisi di alcuni fattori esterni (p. es. lesioni cerebrali), e del rapporto tra livello intellettuale ed alcune deviazioni della personalità, per lo sviluppo dell'i. Sono stati esaminati i parenti dei casi in oggetto, per lo studio della morbilità di varie malattie psichiche, ed infine sono stati studiati i fattori ereditari ed ambientali per lo sviluppo della sindrome.

Ma non è stato possibile all'A. determinare

con certezza il modo di trasmissione anche nei casi in cui la presenza di manifestazioni isteriche in tre successive generazioni afferma l'importanza dei fattori ereditari: l'ipotesi di una trasmissione poligenica sembra più probabile di una semplice trasmissione monoibrida, e concorda con la possibilità di malattia per cui ogni persona è suscettibile, in vario grado, di ammalarsi di i.

Un brevissimo capitolo è dedicato ai gemelli: ne sono riportati 7 coppie dizigotiche e solo una monozigotica (secondo il criterio diagnostico di Essen-Möller), in cui la reazione isterica è concordante: troppo pochi casi per uno studio genetico.

La monografia è presentata nella usuale accuratezza tipografica ed è corredata da 2 appendici ed una notevole bibliografia.

M. C.

C. H. ALSTRÖM: *Heredo-retinopathia Congenitalis* monohybrida recessiva autosomalis. A genetical statistical study - in clinical collaboration with Olof Olson. *Hereditas* 43. Lund 1957, pagg. 178.

Dedicata a Torsten Sjögren, in occasione del suo 60° compleanno, è apparsa questa pregevole monografia sulla eredo-retinopatia congenita monoibrida autosomica recessiva, frutto della indagine statistica dal 1945 in poi di C. H. Alström, e per la parte clinica di O. Olson, su i bambini ricoverati nel Tomtebodas Institute per i Ciechi di Stoccolma. E già da oltre 25 anni il Prof. Torsten Sjögren aveva notato, durante il suo classico lavoro sull'idiozia amaurotica giovanile, la presenza di numerosi casi di retinocoroidite congenita che sembravano

indicare l'origine familiare per l'alta frequenza di matrimoni tra primi cugini nelle stesse famiglie. Appunto nel 1945, su consiglio di T. Sjögren, C. H. Alström cominciò il suo lavoro su questa ereditaria oculare di cui la letteratura non aveva dato notizie.

In complesso sono stati studiati 175 casi di una finora sconosciuta forma ereditaria di cecità o grave difetto visivo congenito (retinocoroidite congenita senza cause apparenti ed amaurosi o ambliopia congenita s. c. a.) appartenenti a 105 famiglie. L'indagine genetica sugli 8.000 e più parenti investigati ha permesso di scoprire che non meno di 29 di queste famiglie appartengono a 5 grandi complessi familiari, distribuiti praticamente in tutta la Svezia, con la più alta frequenza di malattia nel Nord (5 : 100.000 abitanti).

L'analisi genetica, secondo i metodi di Weinberg, di Hogben e di Haldane, dà una frequenza media della malattia nelle famiglie affette di circa il 25%.

Non sono stati rilevati concomitanti disturbi neurologici o psichiatrici né associazione delle lesioni oculari con la sordità. Ma, a parte l'accurata descrizione dei sintomi oculari, dallo stesso A. è posta in risalto la necessità che per chiarire il quadro completo della malattia sia necessario ulteriore lavoro istopatologico, elettrofisiologico, biochimico e sierologico.

Nell'Appendice sono riportate varie tavole: tra queste importanti quelle riguardanti i matrimoni, la figliolanza, la percentuale dei ciechi in età scolare, la frequenza degli eterozigoti; nell'appendice n. 6 vengono riferiti in estratto *tutti* i casi studiati. Inoltre sono allegati gli accurati alberi genealogici dei 5 grandi complessi familiari.

Corredata di numerose figure ed illustrazio-